



*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO**

**AVELLINO**

Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"  
Settore "Prevenzione Incendi"

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali  
[us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it](mailto:us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it)

Alla Ditta Eco-resolution S.r.l.  
Via Giovanni Palatucci, 20/A  
Avellino  
[ecoresolution@legalmail.it](mailto:ecoresolution@legalmail.it)

Risposta a nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati: 1

OGGETTO: CUP 9779 - Art. 6 comma 9 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.- DPR 13 Marzo 2013 n° 59 - Determinazione AUA della Provincia di Avellino n. 317 del 02/03/2017 e ss.mm.ii. – Ditta Eco-Resolution S.r.l. – Impianto trattamento rifiuti non pericolosi sito in Solofra, località Vallone Carluccio Ronca, snc, nuova ASI – Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. – Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 31/10/2024 ore 10:30. Comunicazione di mancato avvio del procedimento: richiesta informazioni e chiarimenti.  
**Pratica VV.F.: 1010894**

Si fa riferimento alle Vs note del 01 e 02/10/2024 acquisite ai prott. n° 22575 del 01/10/2024 e n.ri 227230, 22720, 22719 e 22731, relative all'impianto in oggetto specificato, con la finalità di acquisire il parere di merito in materia di sicurezza antincendio.

Per poter procedere in tal senso, risulta indispensabile che il proponente si attivi, nei tempi tecnici strettamente necessari, per far conoscere a questo ufficio le eventuali attività e/o installazioni soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui all'Allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151.

Si fa rilevare che per l'attività in parola risulta un'Attestazione di rinnovo di conformità antincendio presentata in data 15/05/2023 (avente validità fino al 15/05/2028) relativa alle attività contemplate ai punti 74.3/C, 49.1/A, 13.1/A e 74.1/A dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011, rappresentando in proposito che dalla documentazione pervenuta in data 02/10/2024 non è stato chiarito se le medesime subiranno variazioni in seguito all'introduzione della attività di trattamento dei rifiuti.

Premesso quanto sopra, più in generale, in funzione della categoria dell'attività, le vigenti disposizioni legislative e regolamentari prevedono i seguenti adempimenti:

**CASO A** (attività dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011 classificata di categoria A):

1. il titolare è tenuto alla presentazione della "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R., utilizzando il modello ministeriale PIN 2 – 2023, ed allegando:
  - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2018), a firma di professionista abilitato, corredata della documentazione progettuale (relazione tecnica ed elaborati grafici) conforme a quanto indicato nell'allegato I al D.M. Interno 07/08/2012 e delle dichiarazioni/certificazioni di cui all'allegato II al D.M. Interno 07/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008;

- b. pagamento tramite utilizzo della piattaforma **PagoPA** “Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco”, per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici 0825/709103-112-114-116;

**CASO B** (attività dell’Allegato I al D.P.R. n° 151/2011 classificata di categoria B e/o C):

1. il titolare è tenuto a richiedere preliminarmente, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n° 151/2011 ed utilizzando il modello ministeriale PIN 1 – 2023, la valutazione di un progetto, costituito da una relazione tecnica e da elaborati grafici conformi a quanto indicato nell’allegato I al D.M. Interno 07/08/2012, ed allegando quietanza di pagamento effettuato tramite utilizzo della piattaforma PagoPA “Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco”, per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici innanzi richiamati;
2. ultimati i lavori di realizzazione dell’attività, in conformità alle vigenti norme e/o ai criteri tecnici generali in materia di sicurezza antincendio nonché in conformità al progetto di cui al precedente punto, il titolare è tenuto alla presentazione della “Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio”, di cui all’art. 4 del richiamato D.P.R. n° 151/2011, utilizzando il modello ministeriale PIN 2 – 2023, ed allegando:
  - a. asseverazione (modello PIN 2.1-2018), a firma di professionista abilitato, corredata delle dichiarazioni/certificazioni di cui all’allegato II al D.M. Interno 07/08/2012 e alla circolare Ministero Interno P 515/4101 del 24/04/2008;
  - b. quietanza di pagamento effettuato tramite utilizzo della piattaforma **PagoPA** “Servizi a pagamento resi dai Vigili del Fuoco”, per il cui importo può farsi riferimento a questo ufficio ai numeri telefonici innanzi richiamati.

Si fa presente che l’esercizio delle attività contemplate nell’elenco riportato nell’Allegato I al D.P.R. n° 151/2011 deve intendersi subordinato, ai fini antincendio, alla presentazione della richiamata “Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio”, che dovrà avvenire secondo le procedure sopra specificate, differenziando la condizione di attività di categoria A (caso A) da quella di attività di categoria B e/o C (caso B).

Si precisa che nel caso di attività e/o installazioni non soggette ai controlli di prevenzione incendi ossia non contemplate nel richiamato Allegato I non è richiesto il preliminare parere di merito da parte di questo Comando e si ribadisce altresì che anche nel caso di attività dell’allegato I al D.P.R. n° 151/2011 classificate di categoria A non è richiesto il preliminare parere di merito da parte di questo Comando.

Il proponente, nel caso in cui non sussistano le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi delle attività e/o installazioni previste, dovrà produrre comunque una comunicazione nell’ambito del procedimento in oggetto, da far pervenire a questo ufficio, tramite dichiarazione, a firma del titolare dell’attività, resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000 n° 445.

Si precisa inoltre che per le attività di trattamento rifiuti risulta emanato anche il D.M. Interno 26/07/2022 che regola i requisiti di prevenzione incendi per “*stabilimenti e impianti che effettuano stoccaggio dei rifiuti in via esclusiva o a servizio degli impianti di trattamento di rifiuti, esclusi i rifiuti inerti e radioattivi, nonché ai centri di raccolta di rifiuti di superficie superiore a 3.000 m<sup>2</sup>*”, il cui rispetto resta sotto la diretta responsabilità del titolare anche nel caso in cui l’attività in questione non rientri tra quelle soggette al controllo del CNVVF in quanto non contemplata in una delle 80 attività elencate nell’Allegato I al D.P.R. n° 151/2011.

/vm

Il Funzionario Resp.<sup>le</sup> dell’Area  
(DCS dott. Carlantonio FESTA)  
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

IL COMANDANTE  
(D’AGOSTINO)  
Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

Al Comando Vigili del Fuoco di Avellino  
Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"  
Settore "Prevenzione Incendi"  
com.avellino@cert.vigilfuoco.it

**OGGETTO:** CUP 9779 - Art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- DPR 13 Marzo 2013 n.59  
- Determinazione AUA della Provincia di Avellino n. 317 del 02/03/2017 e ss.mm.ii. -  
Ditta Eco-Resolution SRL – Impianto trattamento rifiuti non pericolosi sito in Solofra,  
località Vallone Carluccio Ronca, snc, nuova ASI – Istanza di Autorizzazione Unica ex  
art. 208 D.Lgs.n°152/06 e ss.mm.ii – Indizione Conferenza di Servizi e convocazione  
per il giorno 31/10/2024 ore 10:30.  
Pratica VV.FF. n.1010894.

Il sottoscritto dott. Giovanni Romano nato il 25/08/1962 a Mercato San Severino (Prov. SA) ed ivi residente in Via Macello civico 31, in qualità di Legale rappresentante/Amministratore unico della **ECO-RESOLUTION S.R.L.**, con sede legale in Via Palatucci, 20/A – 83100 Avellino P.IVA 02140220647, in merito al progetto relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto trattamento rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Solofra (AV) e in riscontro alla nota del 10/10/2024, con la presente, consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

#### DICHIARA

che il progetto relativo all'impianto in oggetto non modifica le attività contemplate nell'Attestazione antincendio presentata in data 15/05/2013 (avente validità fino al 15/05/2028) in seguito all'introduzione della attività di trattamento dei rifiuti previste ma si aggiungono anche l'attività 37.2/C, l'attività 70.1.B e l'attività 11.1/B e lo stesso progetto, in funzione dei flussi di materia attesi, è assoggettato al rispetto del D.M. Interno del 26/07/2022 e del DGR 223/19, DPR 01/08/2011 n° 151 art. 3, come riportato negli elaborati predisposti per l'iter autorizzativo in oggetto, e quindi soggetto a valutazione preliminare. A tal fine, si è già provveduto ad incaricare il nostro tecnico abilitato per adempiere ai necessari iter autorizzativi come da disposizioni legislative del caso.

Avellino, 14/10/2024

Il Legale Rappresentante

*Dott. Giovanni Romano*

**ECO-RESOLUTION S.R.L.**  
Via G. Palatucci, 20/A  
83100 Avellino  
C.F. e P.IVA 02140220647

ECO-RESOLUTION S.R.L.  
Via G. Palatucci, 20/A  
83100 Avellino – Italy  
Partita IVA 02140220647  
REA 138677  
Cap. soc. 119.000,00 i.v.

tel. (+39) 0825.784.221  
fax (+39) 0825.248.035  
[www.ecoresolution.it](http://www.ecoresolution.it)  
[info@ecoresolution.it](mailto:info@ecoresolution.it)  
num. verde 800800662

uffici e laboratori  
traversa via Nuova A.S.I.  
zona industriale  
83029 Solofra (AV) – Italy

Stabilimenti  
via Celentane  
località Vallone Ronca  
zona industriale A.S.I. 83029  
Solofra (AV) - Italy



N° 021E-ECRE-E





*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO**

**AVELLINO**

Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"

Settore "Prevenzione Incendi"

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali  
[us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it](mailto:us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it)

Alla Ditta Eco-resolution S.r.l.  
Via Giovanni Palatucci, 20/A  
Avellino  
[ecoresolution@legalmail.it](mailto:ecoresolution@legalmail.it)

Risposta a nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: CUP 9779 - Art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Determinazione AUA della Provincia di Avellino n. 317 del 02/03/2017 e ss.mm.ii. – Ditta Eco-Resolution S.r.l. - Impianto trattamento rifiuti non pericolosi sito in Solofra, località Vallone Carluccio Ronca, snc, nuova ASI – Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. – Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 31/10/2024 ore 10.30. Dichiarazione di non assoggettabilità.  
**Pratica VV.F.: 1010894**

Con riferimento alla nota pervenuta in data 24/10/2024 e acquisita al prot. n° 24722, relativa all'oggetto, si comunica che questo Comando non ha competenza nell'ambito del procedimento de quo, considerato quanto dichiarato dal Legale Rappresentante della Società proponente circa la non assoggettabilità delle opere a farsi ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del D.P.R. n° 151/2011.

Per quanto sopra, si chiede di essere esclusi dall'elenco degli Enti destinatari della futura corrispondenza.

/vm

Il Funzionario Resp.<sup>le</sup> dell'Area  
(DCS dott. *Carlo Antonio FESTA*)

IL COMANDANTE  
(D'AGOSTINO)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO**

**AVELLINO**

Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"

Settore "Prevenzione Incendi"

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali  
[uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)  
[us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it](mailto:us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it)

Alla Ditta Eco-resolution S.r.l.  
Via Giovanni Palatucci, 20/A  
Avellino  
[ecoresolution@legalmail.it](mailto:ecoresolution@legalmail.it)

Risposta a nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

OGGETTO: CUP 9779 - Art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Determinazione AUA della Provincia di Avellino n. 317 del 02/03/2017 e ss.mm.ii. – Ditta Eco-Resolution S.r.l. - Impianto trattamento rifiuti non pericolosi sito in Solofra, località Vallone Carluccio Ronca, snc, nuova ASI – Istanza di Autorizzazione Unica ex art. 208 D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. – Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 31/10/2024 ore 10.30. Dichiarazione di non assoggettabilità.  
**Pratica VV.F.: 1010894**

Facendo seguito alla nota prot. n° 25021 del 29/10/2024 si precisa che la non assoggettabilità indicata da questo Comando risulta riferita esclusivamente alla condizione attuale dello stato dei luoghi oggetto di Attestazione di Rinnovo periodico di conformità antincendio presentata il 15/05/2023 e non anche alle attività 37.2/C, 70.1/B e 11.1/B indicate nella nota datata 14/10/2024 a firma del legale rappresentante della Ditta in questione per le quali ultime la Ditta stessa ha assunto l'impegno a produrre l'istanza di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 151/2011.

Tanto si doveva.

/vm

Il Funzionario Resp.<sup>le</sup> dell'Area  
(DCS dott. *Carantonio* FESTA)

IL COMANDANTE  
(D'AGOSTINO)



Tit.:5.6  
Rif. int. 2024\_29789

## Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. rif. Prot. n.458565 del 01/10/2024

**Alla Regione Campania**  
Autorizzazioni Ambientali  
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
[uod.501705@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501705@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art.208 - Ditta Eco-Resolution s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc. Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 31/10/2024 ore 10.30.

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione resa disponibile da codesto Ente presso link indicato con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 29789 del 01/10/2024, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza attiene alla proposta della Soc. Eco-Resolution Srl per l'Autorizzazione Unica alla gestione di un impianto di trattamento rifiuti presso lo stabilimento esistente in Via Celentane a Solofra;
- ✓ lo stabilimento e l'impianto di recupero rifiuti sono già in essere, il progetto non comporta la realizzazione di opere di urbanizzazione né opere edili/civili, ma solo la mera riorganizzazione impiantistica e quella degli spazi interni ai manufatti esistenti;
- ✓ nell'ambito dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico di competenza di questa Autorità di Bacino il sito ricade in aree perimetrate a rischio frana moderato R1 e pericolosità bassa P1 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (rif. Tavv. 449141) della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, aggiornato nel 2015 (adottato con delibera n.1 dal C.I. del 23/02/2015), mentre non ricade in area perimetrata a rischio idraulico né di alluvione;
- ✓ nelle predette aree R1 le opere in progetto, in relazione al patrimonio edilizio esistente, per il combinato disposto degli artt. da 20 a 24 risultano consentite dalla normativa del PSAI, nel rispetto delle disposizioni generali di cui all'art. 16 delle stesse norme, le quali, peraltro, all'art. 7 comma 2 elencano in quali casi gli interventi siano da sottoporre al parere preventivo-obbligatorio dell'Autorità di bacino distrettuale.

Per quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto.

**Il Segretario Generale**  
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: ing. G. Riccio

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 33545/2024 del 29-10-2024  
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Alla **Giunta Regionale della Campania**  
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Collina Liguorini  
Avellino

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art.208 - Ditta Eco-Resolution s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc.**  
**Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 31.10.2024.**

In relazione al procedimento emarginato in oggetto, si trasmette il parere di competenza per la Conferenza di Servizi convocata per il giorno 31.10.2024.

**Il Dirigente dell'U.O.C. Area Territoriale**  
**Direttore a.i. del Dipartimento Provinciale di Avellino**  
Dott. Vittorio DI RUOCCO

## PARERE TECNICO

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art.208 - Ditta Eco-Resolution s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc.

**Indizione Conferenza di Servizi e convocazione per il giorno 31.10.2024.**

Con riferimento alla richiesta della Ditta Eco-Resolution s.r.l. di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc, ed in riscontro all'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi da parte della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.17.05 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti, prot. n. PG/463282/2024 del 03.10.2024, per il giorno 31.10.2024, acquisita al protocollo ARPAC con n. 61045/2024 del 03.10.2024, si è proceduto alla valutazione degli atti progettuali, trasmessi dalla ditta in argomento.

Effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al procedimento in oggetto, per quanto attiene agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia, connessi anche alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania,

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";
- le "Linee guida SNPA 41/2022", linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/2006 revisione gennaio 2022;
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75, "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*";
- la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 come modificata dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 "*Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*";

rappresenta quanto segue:

ESAMINATI:

gli atti progettuali, trasmessi dal dott. Romano Giovanni in qualità di legale rappresentante della "ECO-RESOLUTION SRL" con sede legale ad Avellino in Via Giovanni Palatucci 20/A e impianto sito nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc ed acquisiti agli atti dell'ARPAC con prot. n. 60789 e 60803 del 02.10.2024.

Preliminarmente si osserva che gli elaborati planimetrici, nello specifico l'allegato 1.3.3a e 1.3.3b, risultano essere poco leggibili, verosimilmente a causa di eccessive indicazioni riportate all'interno delle stesse tavole, per cui, al fine di una compiuta valutazione si ritiene necessario rielaborarle, riportando su



ogni singola tavola un aspetto tecnico funzionale, così come elencati al punto 6.1 “*Dotazioni minime per gli impianti di GESTIONE RIFIUTI*” di cui all’Allegato 1 della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, oltre ad una specifica planimetria riguardante il sistema di captazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni, convogliate e diffuse.

Di seguito si riportano, a titolo indicativo e non esaustivo, le criticità emerse e le conseguenti integrazioni da apportare:

- in merito alle diverse linee di recupero (A, B, C, F e RB): descrivere nella Relazione Tecnica quali aspetti operativi/funzionali si andranno mettere in atto al fine di evitare commistioni di rifiuti e/o interferenze fra le diverse linee di recupero e distinguere nelle opportune planimetrie le aree di messa in riserva e di lavorazione indicando per ciascuna area le tipologie di rifiuti contenute e l’eventuale separazione fra le stesse;
- da quanto descritto nella Relazione Tecnica, la ditta intende utilizzare l’area identificata con la sigla  $K_r$ , avente una superficie di 52,5 mq, per la messa in riserva dei rifiuti rientranti nella categoria 1, consistenti in ben 36 codici EER di diverse tipologie di rifiuti. A tal proposito si rende necessario un chiarimento sulle operazioni di messa in riserva, atteso l’esiguo spazio disponibile;
- per quanto concerne il processo di recupero R9, che si andrà ad effettuare sui rifiuti classificati con codice EER 020304 e 200125, che viene effettuato su un’area esterna al capannone “Unità B”, si chiede in merito di specificare quali sistemi di raccolta e contenimento sono presenti, o verranno realizzati, in caso di rotture e/o fuoriuscite accidentali;
- in merito alle qualità dei materiali recuperati (End Of Waste), ottenuti dalle operazioni di recupero, ai fini della loro certificazione, è necessario specificare in dettaglio il metodo di identificazione e le dimensioni dei lotti su cui andranno accertate le caratteristiche previste per singolo materiale recuperato. Sulla scorta delle linee guida SNPA, le dimensioni del lotto dovranno essere proporzionate alle caratteristiche e alle dimensioni delle aree di deposito. A tal proposito si chiede di riportare in apposita planimetria le dimensioni e le aree di deposito per singola tipologia di End of Waste prodotto;
- relativamente ai rifiuti prodotti, oltre a quelli derivanti dai processi lavorativi, devono essere indicati anche quelli derivanti dalle manutenzioni dei macchinari/attrezzature, quelli derivanti dalla pulizia del sistema di trattamento delle acque reflue e i DPI;

In ordine alle emissioni in atmosfera:

- si ribadisce che le planimetrie inoltrate (Allegati 1.3.3a e 1.3.3b) non restituiscono una chiara, puntuale ed inequivocabile rappresentazione né dei punti di captazione né delle condotte di adduzione aria dalle Linee di lavorazione e dai macchinari ai punti di emissione E1 ed E2 ed E3 cui essi afferiscono, e lo stesso dicasi per le linee con ugelli di nebulizzazione per barriera osmogenica indicate in Legenda. La nuova planimetria dovrà essere, pertanto, coerente e puntualmente corrispondente alla Tabella dei punti di emissione riportata nella Relazione sulle emissioni in atmosfera;
- per ciò che concerne poi la problematica odori, nell’elaborato “**Relazione sulle emissioni in atmosfera**”, si fa riferimento a “*sedi ad elevato impatto odorigeno o ad elevata pulverulenza*”

*dove sono previste captazioni puntuali*”, verosimilmente interne al capannone B, delle quali, però, non vi è chiara evidenza nella corrispondente rappresentazione grafica;

- considerata la tipologia di rifiuti in ingresso, alcuni a prevalente componente organica, e quindi tali da generare emissioni odorigene, ed altri polverulenti, preso atto della previsione in planimetria di due aree di scarico esterne,  $S_e$  e  $K_L$ , si ritiene che non si sia tenuto debito conto dell’impatto derivante dalle emissioni odorigene e polverulente in corrispondenza delle dette aree, oltre che delle odorigene in corrispondenza dell’area di ingresso degli automezzi. Si rende necessaria, pertanto, l’individuazione, sia in planimetria che nel quadro emissivo, di 3 punti di campionamento delle relative emissioni con specifica indicazione dei parametri e dei corrispondenti sistemi atti ad evitare qualsiasi dispersione di polveri e di odori allo stato non previste (ad es. pioggitori e nebulizzatori);
- nella planimetria non è stato individuato il punto di emissione S2;
- nel quadro emissivo, relativamente al camino E3, si evidenzia un’incongruenza tra il diametro e la sezione, mentre, relativamente ai SOV, non sono stati indicati gli specifici composti in uno alle corrispondenti classi di appartenenza;
- tenuto conto della prevalenza di rifiuti a componente organica, il cui trattamento può generare emissioni polverulente ed odorigene nelle fasi di separazione e vagliatura, si rende necessario integrare i sistemi di abbattimento, ad esempio, mantenendo il capannone in depressione.
- tanto rappresentato, al fine della formulazione della valutazione di competenza, è necessario che la Società integri, oltre alla planimetria, anche gli elaborati come sopra evidenziato esplicitando, altresì, sia per i richiesti nuovi punti di campionamento che per quelli già esistenti, gli inquinanti, i relativi valori limite, le metodiche di campionamento e analisi, la frequenza delle misurazioni nonché i sistemi di abbattimento.

Avellino, 30.10.2024

### **Il nucleo tecnico di valutazione**

#### **Il tecnici dell’U.O. SURC**

#### **Contributo specialistico in materia di gestione rifiuti – End of Waste**

Arch. Ferdinando NACCHIO

Dott. Lara DE FRANCESCANTONIO

#### **Il tecnici dell’U.O. ARFI**

#### **Contributo specialistico in materia di emissioni in atmosfera**

Arch. Rosa Rita BRUNO

#### **Il Dirigente dell’U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati**

Dott. Fabio TAGLIALATELA